



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

VERBALE n. 3/2017

Il giorno 13 giugno 2017, alle ore 10.00, convocato con lettera del 29 maggio 2017, prot. n. 4621/II/15, si è riunito – in una sala della sede dell'Università di Strada Cappuccini 2/A – il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (dopo Nucleo) per esaminare i seguenti argomenti e adottare gli adempimenti d'occorrenza:

1. Dirigenti della Macro Area 4 – Gestione e Sviluppo: valutazione del raggiungimento degli obiettivi dell'anno 2016.
2. Centro transfrontaliero sul turismo e l'economia di montagna: formulazione di parere.
3. Piano di sviluppo triennale 2016-2018 – Aggiornamento 2017: formulazione di parere.
4. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019: formulazione di parere.
5. Deroghe a carichi didattici a.a. 2017-2018: formulazione di parere.
6. Provvedimenti dirigenziali di assegnazione di obiettivi anno 2017: presa d'atto.
7. Revisione del sistema AVA: esame del ruolo del Nucleo di Valutazione.
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: prof. Carlo Manacorda – Presidente
prof.ssa Annamaria Poggi – Componente.

Ha giustificato l'assenza il prof. Tommaso Agasisti.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la signorina Stefania Rinaldi, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo.

Aperto la seduta, il Presidente ringrazia i presenti della partecipazione. Ritiene, quindi, di sottolineare che l'invio anticipato della documentazione riguardante i punti all'o.d.g. – come si preciserà dopo per ciascuno – ne ha consentito la preventiva conoscenza. Ciò ha permesso scambi di approfondimento sugli argomenti, in via breve, tra i componenti il Nucleo prima dell'odierna riunione. Conseguentemente, ne è ora facilitata la verbalizzazione e la stesura dei pareri da formulare.

Ciò premesso, introduce il primo punto all'o.d.g. riguardante:

1. **Dirigenti della Macro Area 4 – Gestione e Sviluppo: valutazione del raggiungimento degli obiettivi dell'anno 2016.**

Il Presidente dà atto che, in data 23 maggio 2017, gli sono pervenuti per posta elettronica, dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, i seguenti documenti, inviati poi in data 29 maggio 2017, sempre per posta elettronica, agli altri componenti:

- Relazione sull'attività svolta nell'anno 2016: Dott. Vietti Franco, Dirigente di ruolo con incarico di Direttore generale;
- Relazione sull'attività svolta nell'anno 2016: Dott.ssa De Luca Federica, Dirigente dell'Area Finanza e Risorse umane;
- Relazione sull'attività svolta nell'anno 2016: Dott.ssa Luboz Cristina, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti.

Inoltre:

- Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 86/2015 concernente: “Piano triennale di sviluppo 2016-2018 – Piano delle performance per l'anno 2016. Approvazione definitiva”;
- Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 29/2016 a oggetto: “Ciclo della programmazione di Ateneo: Rimodulazione del Piano delle performance per l'anno 2016”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dell'Ateneo n. 2 del 15 marzo 2016 a oggetto: “Modifiche al paragrafo 1.7....” di cui alla detta deliberazione n. 86/2015.

Il Nucleo prende atto preliminarmente che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dell'Ateneo sopracitato, sono stati approvati i nuovi obiettivi operativi conseguenti alla ristrutturazione organizzativa della Direzione generale dell'Ateneo. I nuovi obiettivi risultano dall'allegato al provvedimento.

Accerta, quindi, che le Relazioni sono predisposte secondo quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università”. Le Relazioni sono allegate al presente verbale (all. 1,2,3).

Passando al loro esame constata, in primo luogo, che sono validate dai valutatori di primo grado. E così quella del Direttore generale, dott. Vietti Franco, dal Presidente del Consiglio dell'Ateneo; quelle dei Dirigenti delle Aree Finanza e Risorse umane e Didattica e Servizi agli studenti dal Direttore generale. Per il Direttore generale, il Presidente del Consiglio dell'Ateneo assegna i punti parziali che totalizzano un punteggio complessivo di 100/100. Per i due Dirigenti, il Direttore generale assegna i seguenti punteggi: dott.ssa De Luca Federica, punti 97,6/100; dott.ssa Luboz Cristina, punti 97,9/100. In sintesi, le relazioni espongono i seguenti elementi.

Dott. VIETTI Franco, Dirigente di ruolo con incarico di Direttore generale. – Sono stati assegnati 9 obiettivi, di cui 2 individuali. Gli obiettivi individuali risultano raggiunti nei termini assegnati. L'obiettivo 3 ha riguardato la collaborazione da prestare all'apposita Commissione nominata per la revisione dello Statuto dell'Ateneo. Ancorché la bozza di Statuto non sia ancora stata approvata definitivamente, l'apporto del Direttore generale è avvenuto nei termini e modi previ-

sti, con consegna del documento entro il 30 novembre 2016. Per gli obiettivi dal 4 al 9, il coordinamento effettuato dal Direttore generale per il conseguimento dei medesimi ne ha consentito il raggiungimento secondo quanto prestabilito. Nessuno degli obiettivi assegnati ha richiesto un apposito budget. L'obiettivo 2 può avere comportato qualche costo. In assenza di indicazioni, il Nucleo si riserva di chiedere direttamente elementi in merito.

Dott.ssa DE LUCA Federica, Dirigente dell'Area Finanza e Risorse umane. Dalla Relazione risultano assegnati alla Dirigente De Luca, per l'anno 2016, 4 obiettivi. La Relazione attesta che tutti i 4 obiettivi sono stati raggiunti. La loro realizzazione non ha richiesto alcun budget specifico. La Relazione illustra, successivamente, le autovalutazioni sulle seguenti capacità: Pianificazione e gestione delle risorse, *Problem solving*, Interazione con l'organizzazione e l'ambiente esterno, Sviluppo della professionalità e orientamento al valore della formazione.

Dott.ssa LUBOZ Cristina, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti. Dalla Relazione risultano assegnati alla Dirigente Luboz, per l'anno 2016, 4 obiettivi. La Relazione attesta che tutti i 4 obiettivi sono stati raggiunti. Per la loro realizzazione, non si indicano budget specifici. La Relazione illustra, successivamente, le autovalutazioni sulle seguenti capacità: Pianificazione e gestione delle risorse, *Problem solving*, Interazione con l'organizzazione e l'ambiente esterno, Sviluppo della professionalità e orientamento al valore della formazione

Esaminate le Relazioni, il Nucleo ritiene di procedere a un colloquio con il Direttore generale e i Dirigenti al fine di acquisire ulteriori elementi di giudizio. Poiché non può presenziare ai colloqui il Segretario verbalizzante, durante la sua assenza procederà alla verbalizzazione il Presidente.

Alle ore 10.40, il Nucleo invita nella sala della riunione il Direttore generale dott. Franco Vietti.

Il Presidente ringrazia il Direttore generale per la disponibilità e gli chiede di esporre sue considerazioni in merito agli obiettivi assegnatigli e sui risultati ottenuti con la loro realizzazione. Preliminarmente, gli chiede di precisare se la realizzazione dell'obiettivo n. 2 abbia comportato oneri per l'Ateneo. Il dott. Vietti informa che non ci sono stati oneri in quanto gli interventi dei relatori sono avvenuti a titolo gratuito. Successivamente, il Presidente invita il Direttore ad approfondire alcune attività sviluppate nell'ambito degli obiettivi assegnati. Il Direttore riferisce sulle attività e sui miglioramenti complessivi ottenuti mediante esse. Nel corso dell'esposizione si sofferma, in particolare, sulle iniziative che ha avviato e attiva costantemente per il reperimento di fondi aggiuntivi per l'Ateneo utili per sviluppare, ulteriormente, le attività didattiche e di ricerca.

Il Nucleo si congratula con il Direttore generale per quanto rappresentato. Il Direttore generale esce dalla sala della riunione alle ore 11.30.

Dopo aver incontrato il prof. Alderighi – che riferisce sul punto 2 all'o.d.g. come si dirà in quella sede –, il Nucleo invita nella sala della riunione la dott.ssa De Luca alle ore 12.10. Alla Dirigente dell'Area Finanza e Risorse umane viene chiesto di esporre quali ritiene siano gli aspetti maggiormente innovativi della nuova organizzazione della Macro Area 4 in correlazione agli obiettivi assegnatili. La dott.ssa De Luca informa che la riorganizzazione dell'Area è avvenuta, principalmente, per ragioni riorganizzative del lavoro, tenendo conto, altresì, delle carenze di personale rispetto al fabbisogno organico. In ogni caso, la riorganizzazione ha avuto, nel primo anno, carattere sperimentale, tuttavia rappresentando alcuni miglioramenti operativi. Riferisce altresì che, tenendo conto delle continue modificazioni legislative in materia di organizzazione e gestione

amministrativa, si è fatto ricorso, frequentemente, a momenti di formazione sviluppati sia internamente, sia unitamente alle altre strutture amministrative pubbliche presenti a livello regionale e comunale. Riferisce ancora che, dopo il primo anno di sperimentazione, si procederà d'intesa con la Direzione Generale ad una rivalutazione complessiva della riorganizzazione al fine di correggerne le criticità riscontrate nel primo anno.

La dott.ssa De Luca lascia la sala della riunione alle ore 12.30 e ringrazia il Nucleo per il colloquio.

Viene quindi invitata nella sala della riunione la dott.ssa Luboz alle ore 12.35. Alla Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti viene analogamente chiesto di esporre quali ritiene siano gli aspetti maggiormente innovativi della nuova organizzazione della Macro Area 4 in correlazione agli obiettivi assegnatili. La dott.ssa Luboz informa dei miglioramenti ottenuti attraverso la riunificazione di taluni uffici, così evitando duplicazioni di adempimenti. Riferisce sull'impegno che è stato richiesto per rivedere alcune organizzazioni riguardanti le attività didattiche e quelle per gli studenti. Un particolare impegno è stato richiesto nel processo di revisione della tassazione degli studenti che ha comportato la ridefinizione totale delle tasse studentesche avendo riguardo agli indicatori ISEE di ciascun iscritto. Relativamente agli aspetti formativi, informa della partecipazione che il settore che dirige ha alle iniziative dell'ANVUR, nonché sulla formazione che avviene trasversalmente e internamente all'Ateneo e riferita a problemi di carattere organizzativo e gestionale.

La dott.ssa Luboz lascia la sala della riunione alle ore 13.00 e ringrazia il Nucleo per il colloquio.

Terminati i colloqui, torna nella sala la sig.ra Rinaldi per proseguire la verbalizzazione della riunione.

Il Nucleo, disponendo degli elementi utili per esprimere le proposte in merito alla valutazione dell'attività dei Dirigenti riguardante l'anno 2016, procede alla loro formulazione. Pertanto:

- preso atto delle risultanze contenute nelle Relazioni;
- considerando che il processo di valutazione risulta da atto formale approvato dal Consiglio e concernente: "Sistema di misurazione e valutazione della performance (smvp) dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste – aggiornato ad aprile 2015", col che ci si deve attenere ad esso;
- acquisite informazioni circa l'entità delle retribuzioni di risultato da corrispondere alla Dirigenza onde valutarne la congruenza con l'assegnazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- dato atto che tale congruenza sussiste;
- ritenendo condivisi dagli interessati i giudizi espressi dai valutatori di primo grado anche in assenza di formale accettazione,

all'unanimità propone al Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste:

- **di approvare le valutazioni formulate sul raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2016 da parte del Direttore generale e dei Dirigenti dell'Area Finanza e Risorse umane e dell'Area Didattica e Servizi agli studenti;**

- **di autorizzare, conseguentemente, la corresponsione della retribuzione di risultato, secondo le fasce di punteggio assegnate.**

Concludendo la trattazione del presente punto all'o.d.g., il Nucleo ritiene tuttavia di formulare alcune raccomandazioni utili a individuare meglio gli obiettivi e a consentirne la valutazione con puntualità. In particolare:

- gli obiettivi assegnati alla Dirigenza dovrebbero evidenziare, maggiormente, la loro correlazione con le strategie dell'Ateneo;
- dovrebbero essere stabiliti indicatori quantitativi rappresentativi del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi assegnati;
- le relazioni compilate dai Dirigenti dovrebbero porre l'attenzione più sugli aspetti qualitativi e quantitativi dei risultati raggiunti – ad esempio, mettendo in evidenza gli impatti delle proprie azioni sulle *performance* dell'Ateneo – che non sul raggiungimento *tout court* degli obiettivi assegnati. Inoltre, per quanto riguarda l'area dei comportamenti organizzativi, dovrebbero essere citati – magari a titolo esemplificativo – casi concreti risolti attraverso l'intervento del Dirigente. Se si citano ottimizzazioni economiche, sarebbe utile avere qualche dato indicativo. Diversamente, tutto resta affidato ad affermazioni generiche;
- potrebbe essere importante monitorare semestralmente il grado di raggiungimento dei risultati, di modo che la valutazione effettuata dal Nucleo a fine anno possa essere informata da *steps* intermedi sullo stato dell'arte nel perseguimento degli obiettivi;
- sarebbe opportuno che le schede profferte dai Dirigenti indicassero, specificamente, gli obiettivi loro assegnati anche con riferimento a provvedimenti individuali di assegnazione da parte del Direttore generale.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.

2. Centro transfrontaliero sul turismo e l'economia di montagna: formulazione di parere.

Il Presidente dà atto che, in data 23 maggio 2017, gli sono pervenuti per posta elettronica, dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, i seguenti documenti, inviati poi in data 29 maggio 2017, sempre per posta elettronica, agli altri componenti:

- nota del Direttore generale dell'Ateneo dott. Franco Vietti con la quale, nell'informare che il Consiglio dell'Ateneo, con delibera n. 33 del 28 aprile 2017, ha formulato le prime indicazioni in merito al Centro di cui al punto all'o.d.g., e ricordando altresì quanto disposto dall'articolo 9, comma 5, dello Statuto d'Ateneo relativamente alla costituzione delle nuove strutture didattiche e di ricerca, chiede il parere del Nucleo ivi previsto. A questo scopo, il Direttore generale allega alla nota:
 - Relazione del Responsabile scientifico del Progetto, prof. Marco Alderighi, con allegata la delibera del Consiglio dell'Università n. 96/2015, avente ad oggetto: “Determinazioni in merito alla candidatura del progetto denominato FEAST – *Formation, Education et Aménagement des synergies territoriales* nell'ambito del programma Interreg V-A Italia/Francia Alcotra”;
 - Relazione del Direttore generale;

- Scheda di sintesi del Progetto FEAST, nell’ambito del quale è prevista l’istituzione del centro in esame;
- Deliberazione del Consiglio dell’Università n. 33/2017;
- Regolamento di funzionamento del Centro in argomento.

Per una visione complessiva dell’argomento, il Nucleo prende in considerazione, preliminarmente, la “Scheda di sintesi del Progetto FEAST”. Da essa si evince che Capofila del Progetto è l’Université Savoie Mont Blanc e *partner* per la sua realizzazione l’Università della Valle d’Aosta. La scheda indica, altresì, gli Obiettivi principali del Progetto – tra i quali l’istituzione del Centro in argomento –, la durata triennale del Progetto nonché il suo budget che ammonta, complessivamente, a 809.550,00 euro, con un onere totale per l’Università della Valle d’Aosta di 420.825,00 euro. Prendendone atto, il Nucleo suggerirebbe di datare il documento per ogni eventuale futura necessità.

Il Nucleo si sofferma, quindi, sulla Deliberazione del Consiglio dell’Università n. 33 del 28 aprile 2017 con la quale il Consiglio – richiamando la propria deliberazione n. 96/2015 (allegata alla Relazione del Responsabile scientifico del Progetto) con la quale approvava il Progetto all’esame e la nota del 14 febbraio 2017 ricevuta dall’Université de Savoie con la quale la stessa comunica l’avvio del Progetto FEAST e invia la bozza di Convenzione per disciplinare i rapporti con l’Ateneo della Valle d’Aosta – ravvisa l’esigenza di avviare le attività del Progetto. Conseguentemente, delibera di esprimere un primo parere favorevole all’istituzione del Centro nonché sulla bozza del Regolamento di funzionamento del Centro stesso, predisposta dal Direttore generale. Stabilisce, inoltre, di chiedere il parere del Nucleo previsto, in questi casi, dallo Statuto di Ateneo, con riserva di adottare ulteriori provvedimenti in merito all’istituzione del Centro.

In questo contesto, il Nucleo prende atto che, con deliberazione n. 79 del 18 dicembre 2015 – acquisita, su richiesta, in data 31 maggio 2017 –, il Senato Accademico dell’Ateneo ha proposto al Consiglio dell’Ateneo stesso di approvare la candidatura dell’Università della Valle d’Aosta nel Progetto FEAST nell’ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A France-Italie (Alcotra) 2014-2020, e ha delegato il Rettore e il Direttore generale a compiere gli atti necessari per l’attuazione della pratica, così perfezionandosi l’osservanza dell’articolo 9, comma 5, dello Statuto.

Il Nucleo esamina poi, congiuntamente, la Relazione del Responsabile scientifico del Progetto, prof. Marco Alderighi, e la Relazione del Direttore generale dott. Franco Vietti. Entrambi i documenti ne illustrano i vari elementi. La Relazione del Responsabile scientifico e l’Allegato tecnico alla deliberazione del Consiglio n. 96/2015 espongono, in maniera molto dettagliata, la genesi del Progetto e tutte le attività che saranno sviluppate al suo interno durante il triennio di attuazione. Viene particolarmente evidenziato il “valore aggiunto” che deriva dall’attuazione del Progetto e, segnatamente, attraverso l’operatività del Centro. L’elemento qualificante consiste nel fatto che l’Università mette a disposizione dei portatori di interesse del territorio il proprio sapere nei modi e nei tempi più consoni alle loro esigenze, considerando che hanno alla base territori montani e turismo. La Relazione del Direttore generale analizza, in particolare, gli aspetti finanziari e organizzativi conseguenti alla realizzazione del Centro.

Da ultimo, viene esaminata la bozza di Regolamento di funzionamento del Centro.

Sintetizzati, nei termini sopra esposti, gli elementi dell'iniziativa, il Nucleo invita alle ore 11.30 nella sala della riunione il prof. Marco Alderighi, Responsabile del Progetto qui in discussione, al fine di acquisire ulteriori elementi di giudizio sul Progetto stesso.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il prof. Alderighi per la disponibilità, lo invita a illustrare le linee del Progetto.

Il prof. Alderighi espone un'ampia ricostruzione del processo che ha portato alla costituzione del Centro. In particolare, ricorda i proficui rapporti già esistenti con l'Université de Savoie Mont Blanc per il rilascio del doppio titolo di studio del corso di Laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12) e del corso di Laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56). Tali rapporti hanno suggerito di non limitare le collaborazioni soltanto alle attività didattiche ma di estenderle anche alle attività di ricerca, segnatamente con riferimento alle problematiche del turismo e all'economia di montagna. Il prof. Alderighi ritiene di segnalare che, in quest'opera di approfondimento, è stata particolarmente utile la collaborazione con il prof. Lucarelli designato quale delegato all'internazionalizzazione dell'Université Savoie Mont Blanc. Il Prof. Alderighi prosegue ricordando la numerosità dei progetti presentati nell'ambito del programma FEAST e come la proposta congiunta delle due Università in discorso sia stata interamente finanziata.

Il Nucleo procede a ulteriori approfondimenti con il prof. Alderighi avendo riguardo alle possibilità che le attività del Centro possano proseguire anche dopo la durata triennale prevista. Il prof. Alderighi conferma l'intendimento della prosecuzione delle attività del Centro anche mediante ricavi che possono derivare dalle prestazioni del Centro stesso a favore di soggetti terzi. In ultimo, interviene un approfondimento circa l'eventualità, ove il Centro avesse a consolidarsi, di una sua trasformazione in Centro autonomo di spesa mediante un'operazione di *spin-off* rispetto all'Università della Valle d'Aosta.

Il Presidente ringrazia il prof. Alderighi per le ulteriori notizie fornite, e gli esprime le congratulazioni del Nucleo per l'iniziativa e gli auguri per un proficuo sviluppo delle attività. Il prof. Alderighi lascia la sala della riunione alle ore 12.05.

La corposa documentazione trasmessa, e le ulteriori informazioni acquisite dal Responsabile scientifico, consentono al Nucleo di formulare il parere previsto dal precitato art. 9 dello Statuto. In particolare, di valutare la portata complessiva dell'iniziativa – già tuttavia assentita dal Senato Accademico e dal Consiglio dell'Ateneo –, nonché il rispetto dell'*iter* procedurale previsto dallo Statuto per la costituzione di nuove strutture didattiche e di ricerca. Il Nucleo, facendo anche riferimento agli approfondimenti inizialmente citati avvenuti in via breve, in merito all'istituzione del Centro transfrontaliero sul turismo e l'economia di montagna (CT-TEM) osserva.

- L'istituzione del Centro si colloca lungo la linea di espansione internazionale dell'Università della Valle d'Aosta – già peraltro intrapresa da alcuni anni con significativi risultati positivi (rilascio di doppio titolo di studio, scambio di esperienze didattiche e scientifiche, ecc.) –, rafforzandone la presenza sul limitrofo territorio francese, con modalità sinergiche didattiche e scientifiche. Il Centro consolida, inoltre, i rapporti già in essere con l'Université Savoie Mont Blanc.
- Risultano particolarmente apprezzabili gli obiettivi che il Centro intende perseguire. In particolare, assumono alto rilievo gli scopi dell'accrescimento del capitale umano che,

con le modalità transfrontaliere, mirano non solo a “identificare le buone pratiche attuate in ciascun luogo ma anche a favorire la comunicazione e l’integrazione tra i due territori”. Inoltre, il Centro intende offrire servizi a enti pubblici e privati del territorio transfrontaliero.

- La realizzabilità del Centro appare sostenibile potendo beneficiare da un lato dei contributi previsti dal Programma FEAST, dall’altro delle già presenti principali risorse umane e strumentali per l’attuazione dei diversi progetti previsti nella proposta congiunta tra Université de Savoie e Università della Valle d’Aosta.
- Le funzioni organizzative e decisionali sono previste paritariamente tra i due soggetti in *partnership*.

Ciò premesso, e richiamando comunque a supporto del parere l’intera documentazione riguardante la costituzione del Centro, il Nucleo, visto l’articolo 9, comma 5, dello Statuto dell’Ateneo,

all’unanimità esprime parere favorevole alla costituzione del Centro transfrontaliero sul turismo e l’economia di montagna (CT-TEM).

Ritiene, tuttavia, di segnalare.

- Per una valutazione completa degli oneri da sostenere per le attività del Centro, sarebbe opportuno predisporre un quadro economico dei costi effettivi e di quelli figurativi, quelli cioè che, pur riguardando personale già in servizio, messa a disposizione di locali di proprietà, ecc., rappresentano comunque oneri attinenti al funzionamento del Centro. Va da sé che, trattandosi di Centro di nuova istituzione, il monitoraggio di questi costi andrebbe effettuato periodicamente al fine di evitare – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – eventuali diseconomie.
- Tenendo conto della disposizione del comma 2 dell’articolo 13 del Regolamento di finanza e contabilità dell’Ateneo, la costituzione del Centro quale “centro di responsabilità amministrativa” sembrerebbe da effettuare dal Consiglio con apposito atto.
- Il Regolamento di funzionamento dovrebbe esplicitare, più puntualmente, i rapporti tra gli Organi del Centro e quelli dell’Ateneo.
- Il Regolamento di funzionamento potrebbe anche prevedere, esplicitamente, che la partecipazione alle attività degli Organi del Centro è gratuita.
- Poiché si prevede una Convenzione tra l’Université de Savoie e Università della Valle d’Aosta per lo sviluppo delle attività del Centro, andrebbe verificata la compatibilità tra quanto previsto dalla Convenzione – non nota al Nucleo – e le procedure da porre in essere per lo scioglimento o cessazione del Centro indicate all’articolo 8 del Regolamento.

Alle ore 13.30, il Nucleo interrompe la riunione.

Alle ore 14.30, il Nucleo riprende la riunione, e passa alla trattazione del punto 3 all’o.d.g.

3. Piano di sviluppo triennale 2016-2018 – Aggiornamento 2017: formulazione di parere.

Il Presidente dà atto che, in data 03 maggio 2017, gli è pervenuto per posta elettronica, dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, il “Piano di sviluppo triennale 2016-2018, Aggiornamento, Piano delle performance 2017”, corredato della deliberazione del Consiglio n. 86/2015, con la quale il Consiglio approva il documento. Entrambi i documenti sono poi stati inviati in data 29 maggio 2017, sempre per posta elettronica, agli altri componenti.

Il Nucleo ricorda che il documento in questione era già stato validato, per l'anno 2016, in data 13 dicembre 2016 (verbale 9/2016). Prende, quindi, atto delle variazioni apportate per l'anno in corso. Risulta in particolare che, su disposizione del Consiglio assunta in data 14 novembre 2016, sono state prudenzialmente ridotte del 35% le varie voci di spesa e, conseguentemente, ristabilite le priorità nelle varie azioni da compiere.

Il Nucleo, pur condividendo i prudenziali contenimenti delle spese ancorché con riserva di reintegrazioni dopo la chiusura dei conti 2016, manifesta qualche perplessità sui tagli lineari disposti ritenendo che il contenimento degli oneri sarebbe potuto avvenire attraverso l'esame delle singole situazioni e dei relativi fabbisogni.

Ciò premesso il Nucleo:

- preso atto che il documento in esame è già stato approvato, in via definitiva, dal Consiglio con la richiamata deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva;
- con riserva di ulteriori analisi sul punto ove avessero a realizzarsi condizioni più favorevoli per i piani di spesa;
- per quanto di competenza,

all'unanimità esprime parere favorevole all'aggiornamento apportato al Piano di sviluppo triennale 2016-2018 e Piano delle performance 2017.

Il Nucleo passa quindi a esaminare il punto 4 all'o.d.g.

4. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019: formulazione di parere.

Il Presidente dà atto che, in data 03 maggio 2017, gli è pervenuto per posta elettronica, dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019”, corredato del decreto del Presidente n. 2 del 31 gennaio 2017 di adozione del Piano stesso, decreto ratificato dal Consiglio dell'Ateneo in data 20 febbraio 2017, con deliberazione n. 5. I documenti sono poi stati inviati in data 29 maggio 2017, sempre per posta elettronica, agli altri componenti.

Prima di procedere all'esame del Piano, il Nucleo ritiene di sottolineare che, per le Università non statali ancorché riconosciute, non è previsto che il Nucleo di Valutazione svolga anche le funzioni dell'Organismo indipendente di Valutazione, di cui all'articolo 14 del d. lgs. n. 150/2009. Essendone stato richiesto, non si esime tuttavia da alcune attestazioni assimilabili a quelle previste dalla norma.

Ciò premesso, il Nucleo procede all'analisi del Piano in argomento. Nelle pagine iniziali, si evidenzia che le norme per la lotta alla corruzione e sulla trasparenza delle amministrazioni pubbliche non sono direttamente applicabili agli Atenei non statali quand'anche riconosciuti. L'Università della Valle d'Aosta – Ateneo avente queste caratteristiche – ha comunque ritenuto, fin dalla promulgazione della legge n. 190/2012 e dei decreti di attuazione sulla trasparenza, di ottemperare alle disposizioni ivi previste. Il Consiglio dell'Ateneo ha, dunque, nominato il Direttore generale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, il quale ha provveduto agli adempimenti stabiliti per le dette funzioni. Tra queste, la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019, qui in discorso.

Il Nucleo constata che il documento è elaborato con l'osservanza di quanto previsto dalle norme nonché dalle "Linee guida" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Pertanto, premesse le analisi sul Contesto esterno ed interno che potrebbero influenzare comportamenti illeciti da parte di personale dell'Ateneo, si sofferma sulle aree di rischio, peraltro comuni a tutte le Università. In apposite schede si individuano, per ciascuna area, le possibilità di comportamenti illeciti all'interno dell'Ateneo. Emergono percentuali di rischio medio-basso. Sempre sulla base delle direttive dell'ANAC, vengono anche descritte le situazioni e le procedure da seguire nel caso di *whistleblowing*. Il documento riporta poi, in apposito allegato, quanto l'Ateneo applica in materia di trasparenza. Al riguardo, il Nucleo dà atto che l'Ateneo ha istituito, nel sito istituzionale, la sezione "Amministrazione trasparente" al cui interno sono riportate le notizie e gli elementi previsti dal d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Nucleo dà atto altresì che, con provvedimento del Direttore generale n. 54/2014, è stata istituita la "task force" anticorruzione dell'Ateneo. Dà atto, infine, che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha presentato, nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, la Relazione sulle attività anticorruzione svolte nell'anno 2016. Questi documenti sono regolarmente pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente" dell'Ateneo.

Per quanto sopra esposto il Nucleo, richiamando anche la disposizione dell'articolo 14, comma 4, lett. g) del d. lgs. 150/2009,

all'unanimità attesta che "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019" predisposto dall'Ateneo appare congruo e coerente con le disposizioni vigenti in materia.

Si passa, quindi, al punto 5 all'o.d.g.

5. Deroghe a carichi didattici a.a. 2017-2018: formulazione di parere.

Anche per questo punto il Presidente dà atto che, in data 15 maggio 2017, gli è pervenuta per posta elettronica, dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 21 del 28 aprile 2017 con la quale il Consiglio, approvando l'offerta formativa per l'a.a. 2017/2018, ha espresso favorevole alla concessione della deroga prevista dall'articolo 8, comma 4, del Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari e per le motivazioni indicate dal Senato Accademico (deliberazione inviata anche al Nucleo), ai seguenti ricercatori di ruolo a tempo indeterminato e per il numero di ore sotto indicato:

- dott. Angelo Benozzo: 30 ore;
- dott.ssa Luisa Revelli: 45 ore;
- dott. Giuseppe Barbiero: 15 ore;
- dott.ssa Anna Maria Merlo: 30 ore;
- dott. Paolo Gheda: 30 ore.

I documenti sono poi stati inviati in data 29 maggio 2017, sempre per posta elettronica, agli altri componenti.

Poiché il detto articolo 8, comma 4, prevede che le deroghe qui in discorso possano essere disposte dal Consiglio dell'Università su proposta motivata del Senato accademico e previo parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, in data 16 maggio 2017, ai fini della formulazione del parere, sono stati chiesti elementi integrativi sulla questione in questi termini:

“far pervenire al Nucleo una scheda su ciascuno dei docenti oggetto della deliberazione nella quale dovrebbe risultare – anche tenendo conto di tutte le disposizioni dell'art. 8 del Regolamento d'interesse –

- quale sia la loro posizione attualmente esistente relativamente al carico didattico, ordinario e già eccedente, previsto dal Regolamento;
- come si collochi la deroga richiesta, con maggiori precisazioni circa i benefici che ne trarrebbe l'Ateneo anche rispetto ad altre vie praticabili per erogare l'attività didattica (ad esempio, bandire l'affidamento di contratti d'insegnamento);
- se le deroghe comportino oneri economici per l'Ateneo e, in caso affermativo, una loro valutazione anche di massima, visto il comma 6 dell'art. 8 del Regolamento a riferimento”.

Il Nucleo acquisisce, nel corso della seduta odierna, le schede che danno riscontro, per ciascuno, alle domande poste per quanto concerne il carico didattico ordinario e già eccedente previsto dal Regolamento. Le schede motivano poi le ragioni accademiche della proposta di deroga, nonché gli aspetti procedurali ed economici da sostenere ove si dovessero acquisire soggetti dall'esterno per lo svolgimento delle attività oggetto delle deroghe.

Il Nucleo dà atto che le schede illustrano i diversi punti che non apparivano, con sufficiente evidenza, dalla documentazione precedentemente inviata. Le schede vengono allegate, ad ogni buon fine, al presente verbale (all. 4,5,6,7,8). Conseguentemente:

all'unanimità esprime parere favorevole alla disposizione delle deroghe come segue:

- **dott. Angelo Benozzo: 30 ore;**
- **dott.ssa Luisa Revelli: 45 ore;**
- **dott. Giuseppe Barbiero: 15 ore**
- **dott.ssa Anna Maria Merlo: 30 ore;**
- **dott. Paolo Gheda: 30 ore.**

Il Nucleo ritiene, tuttavia, di rilevare che il ripetersi annuale delle deroghe potrebbe vanificare la convenienza economica delle stesse rispetto alla strada delle procedure di valutazione comparativa, tanto più se tali procedure di valutazione dovessero pregiudicare la posizione dei ricercatori a tempo indeterminato rispetto a quelli a tempo determinato. Un eventuale inconveniente di questa natura potrebbe essere evitato attraverso la ricalibratura nel Regolamento dell'impegno didattico dei ricercatori e dei professori.

6. Provvedimenti dirigenziali di assegnazione di obiettivi anno 2017: presa d'atto.

Al presente punto all'o.d.g., il Presidente ricorda che, con *e-mail* del 20 febbraio 2017, sono state trasmessi al Nucleo i seguenti atti:

- Provvedimento del Dirigente dell'Area Finanze e Risorse umane n. 10/2017, del 15 febbraio 2017, con il quale sono stati approvati gli obiettivi di struttura e gli obiettivi individuali da assegnare al personale dell'Area per l'anno 2017, con la precisazione che tali obiettivi concorrono alla valutazione della *performance* del detto personale nella misura del 50%;
- Provvedimento del Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti n. 3/2017, del 15 febbraio 2017, con il quale sono stati approvati gli obiettivi di struttura e gli obiettivi individuali da assegnare al personale dell'Area per l'anno 2017, con la precisazione che tali obiettivi concorrono alla valutazione della *performance* del detto personale nella misura del 50%;
- Provvedimento del Direttore generale n. 17/2017, del 15 febbraio 2017, con il quale sono stati approvati gli obiettivi di struttura e gli obiettivi individuali da assegnare al personale dell'Area Affari generali per l'anno 2017, con la precisazione che tali obiettivi concorrono alla valutazione della *performance* del detto personale nella misura del 50%.

Il Nucleo

prende atto dei suddetti provvedimenti che rientrano nelle autonome potestà dirigenziali ai fini del conseguimento delle migliori *performance* dell'Ateneo, in attuazione degli obiettivi operativi deliberati.

Come fatto in analoghe, precedenti circostanze, ritiene tuttavia di annotare che, dai provvedimenti esaminati, non risultano momenti di negoziazione degli obiettivi e di conseguente accettazione da parte degli interessati. Suggestisce, quindi, di farli risultare in qualche maniera nel documento. Per esempio, facendo apporre dal dipendente la propria firma sotto la dicitura "per accettazione" con relativa data.

7. Revisione del sistema AVA: esame del ruolo del Nucleo di Valutazione.

In merito al presente punto all'o.d.g., il Presidente fa presente che è stata presentata dall'ANVUR la "Revisione del Sistema AVA: nuove procedure di Accreditamento e ruolo del NdV". Relativamente al NdV, il documento dettaglia le funzioni da svolgere da parte dell'Organo e la sua collocazione rispetto ad altri Uffici dell'Ateneo.

Il Nucleo ritiene che le Linee dell'ANVUR possano contenere utili indicazioni anche per ridefinire le funzioni del NdV dell'Ateneo.

8. Varie ed eventuali

Tra le varie ed eventuali, non viene trattato alcun argomento.

Avendo esaurito gli argomenti all'o.d.g. e null'altro essendoci da aggiungere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.10. Invita il Segretario a trasmettere il presente verbale agli uffici individuati.

Il Segretario verbalizzante

F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

F.to Carlo MANACORDA